



## ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

*“Majorana – Fascitelli”*

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: [isis01200r@pec.istruzione.it](mailto:isis01200r@pec.istruzione.it); [isis01200r@istruzione.it](mailto:isis01200r@istruzione.it)



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"  
Prot. 0006746 del 12/09/2024  
I-8 (Uscita)

Agli Alunni, ai sigg. Genitori e al Personale  
dell'I.S.I.S. “Majorana-Fascitelli” Isernia

All'USR per il Molise

All'Ufficio IV Ambito Territoriale

per la Provincia di Isernia

All'OMCeO – Isernia

Associazione Rondine Cittadella della Pace

Ai Revisori dei conti

Agli Enti e alle Istituzioni territoriali locali

Alle Forze dell'Ordine

Alle Organizzazioni Sindacali

Agli Organi di Stampa

**SITO WEB**

**SALUTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

DELL'I.S.I.S. “MAJORANA-FASCITELLI”

**PROF.SSA CARMELINA DI NEZZA**

ISERNIA, 12 SETTEMBRE 2024

**Carissimi,**

inizia oggi un nuovo anno scolastico e, si sa, ogni inizio è una promessa, una speranza, l'attesa, carica di emozioni, di nuove avventure, nuovi incontri, nuove scoperte.

Ci lasciamo alle spalle un'estate intensa, tutta dedicata alla progettazione di attività che mirano a favorire lo sviluppo sociale ed emotivo dei nostri studenti. Sappiamo bene, infatti, che le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e che l'atmosfera che si percepisce all'interno della scuola può concretamente influenzare l'impegno e la motivazione allo studio. Penso a quella rete di relazioni di tipo affettivo che si traducono in scambi di stima, di apprezzamenti, condivisione di obiettivi comuni, rispetto di norme di comportamento condivise.

Da anni ormai i pedagogisti ci insegnano che, se lo studio si accompagna ad una sensazione di gioia, fiducia e curiosità, saranno queste le emozioni che riemergeranno insieme alle informazioni

memorizzate e che permetteranno di attivare le proprie risorse, affrontare la fatica e continuare ad imparare. Infondere coraggio e fiducia, anche attraverso piccoli semplici gesti, pertanto, è ciò che ogni insegnante, ogni educatore dovrebbe fare: uno sguardo, la voce, una risata spontanea e rispettosa possono essere i nostri più validi alleati. A ciascuno di noi servono emozioni positive per guardare serenamente agli errori fatti e da lì ripartire, fiduciosi di poter ottenere risultati migliori.

Troppo spesso sentiamo parlare di ansia da prestazione, di paura di sbagliare o di fallire, di una continua e soffocante preoccupazione del giudizio altrui. Diventa vitale, allora, avere la possibilità di parlare, di raccontarsi in un luogo “**protetto**”, che non ci faccia sentire giudicati, puniti o rifiutati ma ascoltati e compresi. Abbiamo tutti bisogno di “connessioni”, di legami, nella speranza di poter contare su qualcuno che sia per noi un punto di riferimento e di “**rifornimento affettivo**”, dal quale, nelle difficoltà, attingere forza.

La scuola ha il dovere di garantire tutto ciò ai suoi ragazzi (e non solo a loro), ogni giorno, durante le lezioni, nei momenti ricreativi, dentro e fuori dalle aule. Dobbiamo favorire la nascita di **relazioni sociali sane e sincere**, offrire l’occasione di trovare amici con cui confrontarsi e condividere problemi e stati d’animo, insieme ai quali cercare una via d’uscita dai momenti bui e ritrovare il buon umore.

Della costruzione del benessere dobbiamo fare il nostro obiettivo primario, perché, in un ambiente di lavoro sereno, le sfide si trasformano in opportunità e la cooperazione permette di raggiungere obiettivi altrimenti insperati.

Stiamo per intraprendere un viaggio lungo e impegnativo: per raggiungere la meta servono fiducia, reciproco, rispetto e cooperazione. Lavoreremo per consolidare il legame con le famiglie e per attivare con il territorio nuove forme di dialogo e di comunicazione. La condivisione delle responsabilità educative resta, infatti, il migliore strumento per garantire ai giovani la serenità di cui abbiamo tanto parlato e con essa la capacità di affrontare le sfide della vita con coraggio e fiducia in sé stessi.

Con la speranza che per tutti noi questa scuola possa essere un luogo di vita accogliente, auguro di cuore un buon anno scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Carmelina DI NEZZA